

AVVISO pubblico di Manifestazione di interesse al Rafforzamento del Centro Relazioni e Famiglie

Oggetto: Art.12 Avviso Pubblico di collaborazione approvato con DD 6448 del 25/10/2024 della Città di Torino - Manifestazione di interesse rivolta ad Enti già partecipanti alla co-progettazione con il Centro Relazioni e Famiglie, in esecuzione all'avvenuto reperimento di nuovi fondi assegnati con DD 498/A2202B/2026 del 10/04/2026 della Regione Piemonte.

In riferimento alla DD 6448 del 25/10/2024, Avviso pubblico con oggetto "CENTRO RELAZIONI e FAMIGLIE - Approvazione dell'avviso pubblico di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e delle relative modalità operative in esecuzione della delibera di giunta comunale n. 562 del 02/08/2022,

richiamati integralmente:

- l'Avviso Pubblico (All.1a), parte integrante e sostanziale dell'atto, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a co-progettare e gestire, in partnership con la Città di Torino, attività e interventi rivolti alla cura dei legami familiari e allo sviluppo della comunità educante locale, da realizzarsi presso il Centro Relazioni e Famiglie di Torino a partire dal mese di marzo 2025
- Il Documento Progettuale (All.1b)
- La DD 1260 del 28/02/2025 Approvazione della Convenzione tra la Città di Torino e gli enti Partner e l'All.1 (Convenzione triennale vigente e con validità marzo 2025 fino a febbraio 2028)

Richiamati gli articoli dell'avviso pubblico DD 6448 del 25/10/2024 e della Convenzione vigente della Città di Torino

All'Art. 3 - Attività e finalità oggetto di co-progettazione (All.1a)

- La presente co-progettazione intende implementare e diffondere i servizi del Centro Relazioni e Famiglie, promuovendo il senso di Comunità Educante (come meglio precisato nell'All.1b) con il contributo degli ETS partner, attraverso un approccio collaborativo attento ad una maggiore capillarità delle attività in supporto alle famiglie, favorendo la prossimità, con l'obiettivo di ridurre possibili disuguaglianze territoriali, promuovere la cura delle relazioni familiari e il benessere della comunità locale.

All'Art. 11 - Convenzione e impegni previsti (All.1a) tra gli impegni assunti gli Enti Attuatori Partner (EAP) dovranno:

- a) mettere a disposizione il personale qualificato, con comprovata formazione e pluriennale esperienza appositamente individuato;
- b) collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei percorsi da realizzare;

All'Art.12 - Reperimento di risorse ulteriori (All.1a)

- La Città di Torino e gli EAP sono comunemente impegnati durante l'intera vigenza della Convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento Progettuale
- Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata, da campagne di fundraising o da altre fonti. La Città di Torino, in ragione della previsione di tale ipotesi all'interno del presente Avviso, potrà sostenere, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, proposte progettuali di enti partecipanti alla co-progettazione anche in tempi successivi all'approvazione del Progetto Definitivo, ma prima del suo termine, qualora:
 - riguardino azioni da svolgersi sul territorio cittadino e relative agli obiettivi del presente procedimento;
 - l'Ente co-progettante capofila del progetto destini tutte le risorse agli obiettivi progettuali secondo le modalità del successivo art. 13.
- Qualora la Città di Torino, durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo art. 13.

Al punto 5 (All.1b) Linee di intervento e attività ammesse in co-progettazione

- Le specifiche azioni oggetto della co-progettazione dovranno essere finalizzate all'elaborazione congiunta con gli EAP di una proposta progettuale unitaria, condivisa nei tavoli e suddivisa in due macroaree di riferimento:

Macroarea 1: Sostegno alla genitorialità e supporto alle famiglie in condizione di separazione;

Macroarea 2: Consulenza Familiare e Sostegno alla persona.
- La funzione d'intercettazione dei diversi bisogni delle famiglie a livello locale, insita nel ruolo dei Centri per le Famiglie, ha consentito agli operatori del CRF di osservare, in modo prioritario, la necessità di proseguire alcune consolidate attività richieste in maggioranza dalla cittadinanza. I progetti presentati, pertanto, dovranno garantirne la continuità, in particolare implementando gli interventi riferiti a:
 - sostegno alla genitorialità nelle situazioni di disagio connesse alla crisi del legame di coppia e alle difficoltà relazionali;
 - mediazione familiare;
 - supporti relazionali genitori-figli nelle varie fasi evolutive, anche in presenza di condizioni di disabilità o disturbi neurologici;
 - supporti individuali rivolti a uomini in situazione di difficoltà relazionale;
 - sostegni psicologici individuali;
 - consulenza legale e sessuologica.

Tenuto conto che nella Convenzione (All.1 DD 1260 del 28/02/2025) stipulata con gli EAP:

All'Art.1 - Oggetto della Convenzione

- è la regolamentazione del rapporto di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS) ammessi alla co-progettazione, finalizzato alla realizzazione del progetto Unitario definitivo, esito dei lavori nei Tavoli di co-progettazione per la realizzazione di attività e interventi rivolti alla cura dei legami familiari e lo sviluppo della Comunità Educante locale, da realizzarsi nel Centro Relazioni e Famiglie (CRF) di Torino.
- I firmatari si impegnano affinché le attività co-progettate siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato;

All'Art.2 - Obiettivo Generale

Gli obiettivi del Progetto Unitario sono declinati nelle seguenti tre linee di intervento

- A. Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie: attraverso azioni di informazione e comunicazione sulle attività proposte e sulle diverse iniziative di accoglienza e consultazione per i cittadini e le cittadine e per le famiglie, decodifica della domanda, orientamento nell'utilizzo dei servizi e prestazioni a sostegno della genitorialità, invio ed accompagnamento al sistema dei servizi esistenti, anche per quanto riguarda gli aspetti della vita quotidiana delle famiglie.
- B. Promozione e prevenzione primaria: orientata alla prevenzione del disagio familiare e di promozione e valorizzazione delle responsabilità familiari, tenendo conto delle problematiche rilevate dalle famiglie stesse anche attraverso le diverse forme di rappresentanza, dal territorio o segnalate dai Servizi sociali, educativi, sanitari.
- C. Prevenzione secondaria: orientata ad attivare specifiche prestazioni finalizzate a sostenere le famiglie nel corso del loro ciclo di vita.

Inoltre, a fronte dell'aumento, in complessità e quantità, delle situazioni di minori e famiglie in difficoltà, anche in riferimento alle situazioni di disagio connesse alla crisi del legame, è obiettivo del progetto differenziare l'offerta di servizi, implementando strumenti di lavoro flessibili e sviluppando un sistema articolato e integrato, con diverse e molteplici specializzazioni che possano essere attivate in modo mirato sui bisogni individuali e dei nuclei, secondo un modello di lavoro multidisciplinare e trasversale fondato sulla messa in comune di responsabilità e competenze fra pubblico e privato.

All'Art. 3 Durata della Convenzione e recesso

- La convenzione ha durata triennale con decorrenza dal mese di sottoscrizione.

Tutto sopra quanto premesso integralmente richiamato, rilevato che, con ulteriore DD 1957 del 01/04/2026 sono stati approvati i piani finanziari della seconda annualità, nei quali, in coerenza con i lavori del tavolo di co-progettazione, come emerso nelle 5 sedute destinate al percorso che hanno visto la presenza di tutti gli ETS ammessi, valutate le priorità indicate nel bando ed alla luce dei criteri di cui il Tavolo si è dotato, che puntano a valorizzare l'omogeneizzazione e l'armonizzazione dei servizi rivolti ai cittadini, gli EAP aderenti alla co-progettazione hanno

dato ulteriore disponibilità a svolgere, durante il periodo di vigenza della convenzione, anche attività che rivestono carattere di priorità secondaria.

Preso atto che:

- Con DGR 20-1612/2025 del 29/09/2025 la Regione Piemonte ha approvato l'adesione all'Avviso pubblico del 8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia", assicurando la seguente azione: "Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica" ;
- Con DD 279/A2202B/2026 del 04/03/2026 la Regione Piemonte ha approvato: l'Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione di nuovi Centri per le Famiglie e al potenziamento dell'offerta di servizi, anche attraverso la realizzazione di nuovi sportelli/Sedi collegati ai Centri esistenti;
- La Città di Torino ha presentato istanza di partecipazione in data 16/03/2026;
- Con DD 498/A2202B/2026 del 10/04/2026 la Regione Piemonte determina di:
 - approvare l'elenco delle istanze finanziate relativo ai nuovi Centri e nuovi Sportelli, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
 - approvare l'Allegato 3 comprensivo dei dati individuati ai fini della pubblicazione redatto al fine della trasparenza, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, riportante i finanziamenti complessivi assegnati e corrisposti;
 - approvare l'elenco delle attività complementari e finanziate da realizzarsi da parte degli enti titolari dei Centri per le Famiglie già esistenti, di cui all'Allegato 4;
 - destinare alla Città di Torino le seguenti quote:
 - 195.776,76 € per l'apertura di una sede aggiuntiva del Centro (Azione A All.5)
 - 203.678,17 € per il potenziamento di attività (Azioni B e D All.5)

Tutto quanto sopra premesso, si comunica che la Città di Torino, Divisione Politiche Sociali, Socio-Sanitarie, Minori e Famiglie con il presente Avviso intende procedere alla ricognizione per la manifestazione di interesse degli EAP della co-progettazione secondo quanto sotto descritto.

1. Finalità della manifestazione di interesse

Relativamente alla DGR 20-1612 del 29/09/2025, la Città di Torino ha valutato la possibilità di aprire una sede aggiuntiva del Centro Relazioni e Famiglie inviando ipotesi progettuale a

seguito della recente Determinazione Dirigenziale n. 279 del 04/03/2026 della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte ha ricevuto risorse statali complessive pari ad € 4.015.000,00 che sono state suddivise ai Centri Famiglie piemontesi sulla base dei seguenti criteri:

1. quota di € 1.800.000,00 agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali aderenti all'avviso emanato a seguito della sottoscrizione dell'atto di adesione da parte della Regione, volto alla creazione dei nuovi centri per le Famiglie e al potenziamento degli stessi, anche attraverso la realizzazione di nuovi sportelli/sedi collegati ai Centri;
2. quota di € 2.215.000,00 ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi titolari di un centro per le famiglie, istituito ed operante ai sensi dell'art. 42 della LR 1/2004, che hanno garantito la realizzazione di almeno due tra le seguenti 3 attività:
 - a. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - b. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
 - c. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Il Centro Relazioni e Famiglie intende consolidare ed espandere l'offerta dei propri servizi rivolti alla cittadinanza.

A tal fine, si invitano gli EAP a manifestare il proprio interesse per aderire nell'ambito della co-progettazione già in essere con la Città di Torino, finalizzato a:

1. Implementare le attività ordinarie presso la seconda sede del CRF
2. Rafforzare la capacità di accoglienza, analisi dei bisogni e orientamento del cittadino nella seconda sede del Centro
3. Potenziare le attività di adesione all'Avviso approvate con DGR 20-1612/2025 del 29/09/2025:
 - a. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - c. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

2. Azioni su cui è possibile manifestare interesse

1. Relativamente all'implementazione delle attività ordinarie presso la seconda sede del CRF, sarà possibile manifestare il proprio interesse per attività già approvate nell'istanza di partecipazione presentata all'avviso del Bando di co-progettazione pubblicato con DD 6448 del 25/10/2024 da ciascun ETS.

2. Relativamente al rafforzamento della capacità di accoglienza, analisi dei bisogni e orientamento del cittadino nella seconda sede del Centro, sarà possibile manifestare interesse agli EAP che nell'istanza di partecipazione presentata all'avviso del Bando di co-progettazione pubblicato con DD 6448 del 25/10/2024 hanno specificato di proporre attività inerenti la Macroarea 2 "Consulenza Familiare e Sostegno alla persona", in particolare proponendo attività di ascolto e orientamento.

3. Relativamente al potenziamento delle attività approvate con DGR 20-1612/2025 del 29/09/2025, si precisa che sarà necessario manifestare interesse per attività già proposte e nella stessa forma di partenariato già costituito nella Convenzione in corso che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso di co-progettazione, volte a potenziare le seguenti due aree:

- erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori, secondo le seguenti specifiche:
 - il target è composto da genitori e/o figli adolescenti;
 - i figli dovranno avere un'età compresa tra gli anni 11 e 25;
 - le attività potranno essere svolte in incontri individuali (genitori o figli), di coppia (genitori o genitori e figli) o in gruppo (genitori o genitori e figli);
 - le attività da potenziare sono quelle già presentate nei singoli progetti inviati nell'istanza di partecipazione all'avviso del Bando di co-progettazione pubblicato con DD 6448 del 25/10/2024;
 - dovranno prevedere la possibilità di essere svolte in entrambe le sedi del CRF e in altre sedi in città (proprie dei partner o di altri servizi cittadini o parte della Rete del CRF)
- promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, secondo le seguenti specifiche:
 - il target è composto da genitori in attesa e/o genitori e figli 0-3 anni;
 - le attività potranno essere svolte in incontri individuali (genitori), in diade/triade (genitori o genitori e figli) o in gruppo (genitori o genitori e figli);
 - le attività da potenziare sono quelle già presentate nei singoli progetti inviati nell'istanza di partecipazione all'avviso del Bando di co-progettazione pubblicato con DD 6448 del 25/10/2024;
 - dovranno prevedere la possibilità di essere svolte in entrambe le sedi del CRF e in altre sedi in città (proprie dei partner o di altri servizi cittadini o parte della Rete del CRF), o al domicilio per quanto concerne l'home visiting
 - dovranno essere valorizzati percorsi di ascolto, sostegno e accompagnamento mirati a costruire/ricostruire intorno al nuovo nucleo familiare adeguate reti di ascolto e supporto; offrire spazi di confronto e socializzazione che consentano di essere inclusi

nella comunità educante, garantendo un buon inizio ed un adeguato stile di vita per i loro figli.

Si precisa che per i punti 1 e 3 le attività dovranno rientrare nelle seguenti precipue aree di lavoro del CRF:

- sostegno genitoriale;
- sostegno alla relazione genitori-figli;
- sostegno alle famiglie in separazione;
- consulenza familiare;
- sostegno alla persona.

Per tutti e tre i punti sopra esposti l'EAP aderente collaborerà attivamente alla definizione operativa degli interventi. Il monte ore di ogni attività verrà proposto in uno specifico piano finanziario che verrà richiesto a seguito della manifestazione di interesse. Le attività proposte potranno anche essere individuate tra quelle indicate in priorità secondaria del precedente piano finanziario approvato con DD 1957 del 01/04/2026.

Sulla base dell'analisi dei bisogni che verrà svolta dagli operatori del Centro Relazioni e Famiglie, e in considerazione del fondo che verrà erogato dalla Regione Piemonte si stabilirà il monte ore delle azioni.

3. Risorse e Logistica in riferimento al punto 2.2

Relativamente al rafforzamento della capacità di accoglienza, analisi dei bisogni e orientamento del cittadino nella seconda sede del Centro, per facilitare l'integrazione e l'efficacia del servizio, ai professionisti individuati dall'Ente sarà garantito:

- Postazione fisica dedicata presso i locali del Centro.
- Dotazione strumentale completa (PC, software, accesso alle reti e materiali d'ufficio).

4. Criteri di priorità delle proposte

Qualora il numero di manifestazioni di interesse ricevute per ogni area di lavoro del CRF, indicata al punto 2 lo rendesse necessario, si procederà a comparare le proposte sulla base dei seguenti criteri di priorità:

A) Esperienza nel Settore e Coerenza Progettuale dell'EAP per il punto 2.3

- Progetti Progressi: sarà valutata positivamente la presentazione/realizzazione di progetti inerenti a:
 - o erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - o promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono,

in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

- Esperienza specifica: pluriennale esperienza nella gestione di servizi rivolti alle famiglie, alla genitorialità e alla prevenzione del disagio sociale.

B) Qualità del Personale proposto al punto 2.2

- **Operatori con qualifica di Educatore Professionale:** Valutazione del curriculum vitae di operatori messi a disposizione, con particolare attenzione alle competenze maturate nell'analisi dei bisogni, nella consulenza familiare, counseling alla persona e nell'orientamento ai servizi territoriali.
- **Stabilità operativa:** Capacità dell'Ente di garantire la continuità del servizio per il monte ore richiesto (48h settimanali).

In comparazione delle proposte, avrà priorità la proposta del Partner/capofila del raggruppamento già esistente che avrà la possibilità di mettere a disposizione n. 2 operatori con qualifica di Educatore Professionale per la funzione di accoglienza del cittadino. In particolare dovranno essere individuati due professionisti con esperienza, in grado di fornire informazioni alla cittadinanza, contribuire alla ricerca della risposta più adeguata ai bisogni espressi, in merito alle differenti questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari, con capacità di orientare la persona in collegamento e raccordo con il sistema dei servizi territoriali, utilizzando la rete integrata degli interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari, educativi, e del privato sociale in connessione con il personale dipendente del Comune di Torino - CRF.

L'attività di cui al presente avviso si intende da svolgersi presso la nuova sede del CRF ed è previsto che i professionisti lavorino in sinergia con gli operatori dell'Equipe del Comune e degli altri enti del Terzo Settore già presenti.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo settore, ai sensi dell'art.55 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che siano interessati a contribuire alle attività del Tavolo, già firmatarie della convenzione con il Centro Relazioni e Famiglie della Città di Torino.

Per partecipare alla presente procedura, i soggetti interessati dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale previsti dalla normativa vigente, ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023, nonché l'assenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza di adesione dovrà essere redatta secondo il modello allegato (allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia del documento d'identità.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 26 maggio 2026 all'indirizzo PEC servizi.sociali@cert.comune.torino.it

Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la dicitura: "Istanza di adesione – per l'implementazione delle attività del Centro relazioni e famiglie e per le attività del nuovo sportello".

VARIE

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Dipartimento Servizi sociali, sociosanitari e abitativi – Divisione Politiche sociali e sociosanitarie, minori e famiglie.

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Divisione Politiche sociali e sociosanitarie, minori e famiglie del Dipartimento Servizi sociali, sociosanitari e abitativi. Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della Città di Torino.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.